



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di terreno demaniale per taglio di vegetazione ripariale a fini idraulici, per la messa in sicurezza della sponda sinistra del fiume Adige, dallo stante 603 in corrispondenza del ponte della SR 516 Piovese allo stante 678 nei comuni di Cavarzere e Chioggia (VE), rilasciata dall'Unità Organizzativa Genio Civile Padova, di seguito denominata "Amministrazione concedente" a favore del Sig./della Società _____ (C.F. e P.IVA _____) con sede in _____ chiesta con manifestazione di interesse in data _____ prot. regionale n. _____

Con il presente atto, sottoscritto dalle parti, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – Oggetto della concessione

La concessione ha per oggetto l'esecuzione del progetto di taglio agli atti dell'Amministrazione concedente con prot. n. 233105 e 233179 del 12/05/2025, e la relativa approvazione con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura rese con prot. n. 0573755 del 16/10/2025, che si ritengono parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 2 – Prescrizioni generali

La presente concessione viene rilasciata nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati e pubblici. Sono altresì fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento oggetto della presente concessione. Il Concessionario è responsabile di tutti i danni che possano derivargli o derivare a terzi, privati e pubblici, in dipendenza della concessione e solleva pertanto l'Amministrazione concedente, i suoi

ALLEGATO A)

Funzionari, da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, da parte di chiunque sia stato o si ritenga danneggiato.

Sono vietati, a pena di decadenza, la cessione totale o parziale della concessione così come il subaffitto in tutto o in parte dei terreni in concessione. Nel caso in cui, in via eccezionale, il Concessionario si avvalga di terzisti, dovrà darne comunicazione, per iscritto, almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio delle operazioni da parte del terzista stesso, fornendo generalità e recapiti della Ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori e dovrà altresì dichiarare che la stessa è stata informata di tutte le prescrizioni ed obblighi previsti negli atti concessori (disciplinare e decreto). Resta comunque in capo al Concessionario ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti. L'Amministrazione concedente declina ogni responsabilità in ordine agli eventuali danni cui le opere oggetto della concessione ovvero persone, cose o animali potessero trovarsi esposte a causa dei livelli idrometrici e/o dei fenomeni erosivi del corso d'acqua interessato, ovvero per effetto di lavori di sistemazione idraulica. Il Concessionario, pertanto, non potrà avanzare alcuna pretesa né nei confronti del concedente, né di terzi non responsabili.

È fatto obbligo al Concessionario di comunicare in forma scritta all'Amministrazione concedente e alla Stazione Carabinieri Forestale di Venezia tramite pec, almeno 15 (quindici) giorni prima, la data d'inizio e fine delle operazioni di taglio, nonché di sospensione e ripresa delle attività affinché gli stessi possano esercitare la sorveglianza durante la loro esecuzione ai sensi del successivo art. 5.

È fatto obbligo di indicare l'area in concessione tramite apposizione di segnaletica recante la dicitura “*Demanio pubblico dello Stato – ramo idrico – concessione Decreto n. xxx del xx.xx.xxxx - divieto di accesso*”.

La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute negli articoli seguenti.

ARTICOLO 3 - Obblighi del Concessionario

Il concessionario s'intende obbligato a:

ALLEGATO A)

1. effettuare gli interventi nel rispetto delle prescrizioni di cui alla nota dell'U.O. Foreste e Selvicoltura prot. n. 0573755 del 16/10/2025, concernente l'approvazione del progetto di taglio, che forma parte integrante del presente disciplinare;
2. non interessare in alcun modo le aree private in prossimità delle quali si trovano le piante oggetto di taglio, salvo nulla osta da parte dei proprietari;
3. adottare ogni accorgimento per evitare il danneggiamento della banchina a fiume e delle altre pertinenze arginali utilizzate;
4. procedere al termine degli interventi al ripristino della banchina interna, laddove necessario, mediante spianamento con adeguati mezzi meccanici (quali ruspa e/o rullo) ed eventuale apporto di idoneo terreno; operazione da concordare preventivamente con l'U.O. Genio Civile Padova;
5. mantenere costantemente pulite e in perfetto stato le strade e, in generale, le vie di transito utilizzate nel corso dei lavori, fermo restando che eventuali danni alle medesime dovranno essere immediatamente riparati a cura e spese del concessionario;
6. sospendere le attività in caso di precipitazioni intense e prolungate o di previsione di eventi di piena o comunque ogni qualvolta le pertinenze arginali interessate non siano in condizioni idonee al passaggio di mezzi d'opera;
7. prestare particolare attenzione in fase esecutiva alle opere (diaframmi sporgenti in banchina, idrometri, derivazioni, ecc.) e alle infrastrutture (ponti, elettrodotti, ecc.) dislocate nel tratto arginale in questione;
8. predisporre gli eventuali depositi provvisori di materiali (legnami, cippato, ecc.) sull'arginatura a campagna senza ostacolare la viabilità ovvero, qualora sia necessario posizionarli sull'arginatura a fiume, allestirli in modo da minimizzare le potenziali interferenze con il libero deflusso delle acque in caso di piena rimuovendoli prontamente al termine del periodo strettamente necessario al ciclo di lavorazione. Le posizioni dei suddetti depositi dovranno comunque essere preventivamente concordate con l'U.O. Genio Civile Padova;

9. posizionare nei siti concordati con l'Amministrazione concedente gli accatastamenti dei materiali legnosi, i quali dovranno essere, per quanto possibile, di dimensioni limitate e opportunamente distanziati per evitare cedimenti dovuti a carichi concentrati, eventuali propagazioni di incendio e ridurre l'impatto sul paesaggio;
10. predisporre le zone di deposito delle attrezzature e dei mezzi d'opera sull'arginatura a campagna o in sommità, senza ostacolare la viabilità;
11. segnalare i tratti operativi in conformità alle norme in materia di sicurezza nei cantieri e al Codice della Strada;
12. provvedere al recupero degli eventuali rifiuti rinvenuti durante i lavori, accumulandoli in posizioni pratiche sulla sommità arginale, da concordare con l'U.O. Genio Civile Padova, per il successivo smaltimento da parte dei Comuni competenti; nel caso di materiali classificati "pericolosi" (amianto, piombo, olii, idrocarburi, ecc.) il concessionario si limiterà a delimitarli con nastro segnalatore, senza movimentarli, dandone immediata comunicazione all'U.O. Genio Civile Padova che si attiverà segnalandoli al Comune territorialmente competente;
13. rispettare il ciclo vegetativo per le operazioni di taglio e potatura che dovranno essere eseguite entro i termini della stagione silvana o secondo le indicazioni di questa Amministrazione, gli eventuali scostamenti dovranno essere debitamente motivati e comunicati anticipatamente;
14. utilizzare l'area demaniale nel rispetto di quanto autorizzato;
15. non realizzare su detta area alcuna opera, nemmeno a carattere precario, se non espressamente prevista dalla presente concessione;
16. rispettare le leggi ed i regolamenti in vigore, nonché quelli di futura emanazione, in materia di polizia idraulica nonché acquisire, prima dell'inizio dei lavori, tutte le autorizzazioni, nulla-osta e/o pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia (norme ambientali, urbanistiche, edilizie, forestali, ecc.) rilasciati da altri Enti; in caso contrario il Concessionario sarà ritenuto il solo responsabile dell'eventuale illecita esecuzione dei lavori;

17. rispettare le leggi ed i regolamenti in vigore, nonché quelli di futura emanazione, in materia di polizia idraulica e tutela dell'ambiente e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (direttamente subordinati e non) così come previsto dal D.lgs. 81/2008;
18. mantenere, a sua cura e spese, in perfetto stato i beni demaniali oggetto della presente concessione;
19. adeguare, a proprio onere, le situazioni di pericolo e rischio, in grado di cagionare danno a cose e persone, che si dovessero presentare durante le attività esercitate nell'ambito della Concessione. Il tutto prendendo a riferimento, in particolare, quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008;
20. riparare tempestivamente, a sua cura e spese, qualunque danno eventualmente arrecato alle pertinenze idrauliche per effetto della presente concessione;
21. garantire l'esecuzione di eventuali interventi di sistemazioni idraulica previsti dall'Amministrazione;
22. apportare alle attività oggetto del presente disciplinare tutte quelle modifiche che si riterranno necessarie per la tutela delle opere idrauliche e a prendere tutti i provvedimenti che dovessero, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione concedente, dimostrarsi indispensabili per la pubblica incolumità;
23. ottemperare scrupolosamente e tempestivamente nel corso della concessione a tutte le disposizioni in materia di polizia idraulica, impartite dall'Amministrazione concedente e dal personale da essa dipendente;
24. garantire sempre l'accesso ai tecnici ed ai mezzi operativi dell'Amministrazione concedente e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dalla stessa; le eventuali interdizioni dovranno essere rimovibili, in qualsiasi momento, dal personale della stessa e/o da altro soggetto autorizzato;
25. non abbandonare ramaglie o altro materiale legnoso derivanti dalle lavorazioni ed allontanarli quanto prima possibile;
26. usare ogni precauzione volta ad evitare la caduta di piante o parti di esse nelle acque del fiume; nell'eventualità ciò avvenga accidentalmente, il concessionario dovrà prontamente provvedere al recupero del legname caduto;
27. non accendere fuochi per la bruciatura delle ramaglie o di altro scarto di lavorazione;

ALLEGATO A)

La concessione è inoltre subordinata alle seguenti condizioni d'esercizio:

- a) dovrà essere comunicata con 15 gg di preavviso la data di avvio delle lavorazioni ed essere trasmesso il cronoprogramma dei lavori;
- b) dovrà essere predisposto e compilato un registro giornaliero, che dovrà essere custodito in cantiere e reso disponibile, su richiesta, ai tecnici dell'Amministrazione concedente. Il concessionario dovrà annotare giornalmente sul registro il progressivo avanzamento dei lavori con indicazione della quantità giornaliera, espressa in quintali, del materiale tagliato e stoccato; copia del suddetto registro dovrà essere inviata all'Amministrazione concedente tramite pec;
- c) qualora in caso di futuri interventi di manutenzione del fiume o connessi con l'attività dell'Amministrazione concedente si rendesse necessario occupare, anche solo temporaneamente, le aree oggetto di concessione, ciò sarà fatto senza preavviso se dettato da motivi d'urgenza, o con semplice comunicazione anche verbale dai tecnici dell'Amministrazione stessa;
- d) qualora per l'esecuzione di lavori di manutenzione/sistemazione idraulica da parte del Genio Civile si rendesse necessario apportare delle modifiche e/o eseguire degli spostamenti in relazione agli interventi in argomento, ciò verrà fatto senza che il richiedente possa pretendere alcun risarcimento;
- e) qualsiasi opera accessoria (ad es. rampe, inghiaimento delle capezzagne esistenti ecc.), connessa all'uso della concessione che modifichi anche parzialmente e limitatamente lo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione concedente se non già disciplinata dal presente provvedimento;
- f) in caso di mancata esecuzione delle operazioni di taglio dovuta all'aumento dei livelli idrometrici del corso d'acqua o ad altri eventi calamitosi naturali, il concessionario provvederà alla segnalazione scritta con eventuale richiesta di proroga della concessione stessa;
- g) è vietato l'affidamento a terzi dell'esecuzione degli interventi di cui al presente disciplinare;
- h) dovrà essere data comunicazione all'Amministrazione concedente della fine lavori.

L'inadempienza alle precedenti disposizioni ed alle eventuali prescrizioni impartite dal personale dell'Amministrazione concedente potrà comportare la decadenza della presente concessione.

ARTICOLO 4 – Durata della concessione

La concessione ha durata fino al 28.02.2027 a decorrere dalla data del decreto di concessione. Gli interventi dovranno essere eseguiti tra il 1° ottobre e il 28 febbraio.

Nel caso di revoca o rinuncia o allo scadere della concessione è fatto obbligo al concessionario della messa in pristino stato, a proprie cure e spese, dei luoghi oggetto della concessione stessa, che dovranno essere restituiti, nel termine perentorio che sarà fissato dall'Amministrazione concedente, liberi da qualsiasi ingombro, ostacolo o struttura.

La rimessa in pristino sarà eseguita d'ufficio a spese del concessionario qualora lo stesso non ottemperasse a quanto sopra.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di acquisire al demanio idrico le opere realizzate dal concessionario sul suolo demaniale, in buono stato manutentivo, senza pagamento di indennizzi, corrispettivi o simili a favore del concessionario.

ARTICOLO 5 – Regolare esecuzione delle attività

Il Concessionario, effettuate le operazioni di taglio e raccolta dei prodotti legnosi secondo le modalità indicate nel presente disciplinare, dovrà prontamente comunicare in forma scritta all'Amministrazione concedente la fine delle attività per consentire al personale tecnico dell'Amministrazione concedente le necessarie verifiche sulla conformità dei lavori eseguiti con le prescrizioni e le condizioni di cui al presente disciplinare.

ARTICOLO 6 - Polizze

Il concessionario, contestualmente alla sottoscrizione del presente disciplinare, consegna all'Amministrazione concedente, in originale:

- a) una polizza assicurativa R.C.T. al fine di tenere indenne l'Amministrazione concedente da responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dell'intervento, con massimale di Euro

(indicare il massimale della polizza effettivamente costituita) _____,00

(_____/00) per ciascun sinistro (polizza n. _____ costituita

presso _____ in data _____);

- b) una polizza assicurativa C.A.R., dell'importo di Euro (indicare il massimale della polizza effettivamente costituita) _____,00 (_____/00), a copertura di eventuali danni alle opere (danni eventualmente cagionati sulle pertinenze idrauliche esistenti durante lo svolgimento dei lavori; ripristino dello stato dei luoghi, sgomberi) - (polizza n.

_____ costituita presso _____ in data _____).

I contratti di assicurazione non devono prevedere importi o percentuali di scoperto o di franchigia. Le polizze hanno efficacia per tutta la durata della concessione e per almeno i 30 giorni successivi alla scadenza, e comunque fino al momento della liberazione da parte dell'Amministrazione concedente e saranno restituite al concessionario al momento della liberazione dalla garanzia. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

ARTICOLO 7 – Canone di Concessione

Il canone annuo è stabilito in €. _____ (euro _____), per l'intera durata della concessione in relazione ad un prelievo di massa legnosa stimato complessivamente in circa 40.000,00 (quarantamila) quintali, è determinato, sulla base dell'offerta presentata, in complessivi €. _____ (euro _____), che il concessionario si impegna a versare con le modalità di seguito specificate. L'importo dovuto dovrà essere corrisposto nella misura del 75% anticipatamente alla sottoscrizione del presente disciplinare. Il restante 25% verrà versato ad operazioni di taglio concluse, previa presentazione della documentazione comprovante il quantitativo di legna asportato. L'Amministrazione concedente potrà, a suo insindacabile giudizio, chiedere ulteriori accertamenti e verifiche circa il quantitativo.

Gli importi saranno dovuti nell'intera misura sopra determinata anche se il concessionario dovesse non utilizzare, in toto o in parte, l'area demaniale oggetto della presente concessione. Il canone di concessione potrà essere rivisto sulla base di eventuali successive modifiche della disciplina normativa vigente in materia. In tal caso si provvederà d'ufficio al calcolo del relativo congruaggio. L'eventuale riscontro dell'utilizzo di un'area demaniale di dimensioni superiori rispetto a quanto concesso comporterà l'immediato pagamento del canone integrativo dovuto, nonché l'avvio del procedimento di revoca/decadenza e/o, qualora ne ricorrano i presupposti, di regolarizzazione della concessione. Ove l'utilizzo dell'area dovesse protrarsi oltre la scadenza della presente concessione, l'utilizzatore sarà comunque tenuto al pagamento di una somma a titolo di indennizzo.

In caso di mancato pagamento delle somme di cui sopra entro il termine stabilito, l'Amministrazione procede alla riscossione coattiva degli importi dovuti, comprensivi di interessi, ai sensi del R.D. 14 aprile 1910, n. 639 e, in caso di perdurante inadempimento, alla successiva riscossione mediante ruolo tramite l'Agenzia delle Entrate – Riscossione o altro soggetto a tal fine individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ARTICOLO 8 - Spese

Restano a carico del Concessionario, per tutta la durata della concessione, tutte le spese inerenti alla concessione medesima per istruttoria sorveglianza e controlli, nonché per copia, bollatura, registrazione atti e quant'altro.

ARTICOLO 9 - Decadenza

La concessione, previa diffida, decade per:

- a) mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione o imposti da leggi o regolamenti;
- b) cattivo uso o mancata manutenzione del bene durante il periodo di vigenza della concessione;
- c) non uso del bene;
- d) mutamento non autorizzato dello scopo per il quale è stata rilasciata la concessione;
- e) cessione della concessione;

- f) subconcessione, cioè sostituzione di altri nel godimento della concessione nonché ricorso a terzi senza previa autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- g) mancato pagamento dei canoni demaniali;
- h) abbandono negligente delle aree in concessione;
- i) decorso dei termini stabiliti nel disciplinare e nel decreto per l'inizio ed il termine dei lavori.

ARTICOLO 10 - Revoca

L'Amministrazione concedente può revocare la presente concessione in qualsiasi momento con preavviso di 90 giorni per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

ARTICOLO 11 - Controversie

Per tutte le controversie relative alla presente concessione è ammesso ricorso nei termini di legge.

ARTICOLO 12 – Rinvio

Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile.

Il sottoscritto Concessionario dichiara di accettare, senza riserve, tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel presente disciplinare, del quale ha preso piena conoscenza.

Letto, accettato e sottoscritto

Il Concessionario

Per U.O. Genio Civile Padova
Il Direttore
